

PARMA IO CI STO! IL PROGETTO SARÀ PRESENTATO IL 22 A PALAZZO SORAGNA

Laboratorio Food Farm 4.0 Fare sistema nella food valley

Chiesi: opportunità per i giovani e per le aziende agrarie e alimentari

Il 22 marzo a Palazzo Soragna, «Parma, io ci sto!», l'Unione Parmense degli Industriali, tra i soci promotori dell'Associazione e i dirigenti del polo agroindustriale Bocchialini-Galilei-Solari, capofila della rete di scuole che hanno realizzato il progetto stesso, presentano il percorso per la creazione del laboratorio territoriale Food Farm 4.0 che sorgerà a Fraore.

«Abbiamo di fronte un progetto strategico per la scuola e il territorio e, per farlo decollare, abbiamo bisogno del sostegno e del contributo di tutti. - ha commentato Alessandro Chiesi, Presidente dell'Associazione - L'incontro del 22 vuole essere una "call to action" rivolta agli imprenditori e alla città, per ribadire che il laboratorio Food Farm è un'opportunità non solo per i giovani ma anche e soprattutto per le aziende agrarie e alimentari del territorio che vorranno sviluppare nuove idee, fare analisi e valutazioni qualitative sui propri prodotti o farli lavorare conto terzi. Il laboratorio sarà aperto anche in orario extrascolastico per permettere alle aziende di acquisire competenze professionali sulle principali lavorazioni agroalimentari tipiche del nostro territorio». «Siamo convinti - conclude Chiesi - che per promuovere l'innovazione che muove lo sviluppo dell'economia è necessario creare un sistema permanente e uno scambio continuo tra for-



Progetto «Parma io ci sto!» coinvolge Bocchialini, Galilei e Solari.

mazione e mondo del lavoro e il progetto rende questa idea una realtà».

Il progetto, che si inserisce nella vision dell'Associazione «Parma, io ci sto!» di creare iniziative di eccellenza e progresso economico-sociale ed attrarre investimenti, competenze e talenti, prevede la realizzazione di un laboratorio aperto agli ITS, agli Enti di formazione e ricerca e all'Università, con all'interno impianti pilota per diverse trasformazioni agroalimentari,

una linea per il confezionamento e un laboratorio per le analisi chimiche.

Il progetto ha ottenuto gli importanti finanziamenti del MIUR (unico nel settore agroalimentare in Emilia Romagna) e della Fondazione Cariparma. Nei giorni scorsi l'associazione «Parma, io ci sto!» ha deliberato un contributo per il biennio 2017-2018, a cui si aggiungono quelli di Opem, Corte Parma Alimentare e Barilla. I fondi sono destinati all'adeguamento strut-

turale dell'edificio che è il primo passo necessario per rendere operativo il futuro laboratorio.

Food Farm 4.0 è solo uno dei tasselli sul territorio che «Parma, io ci sto!» sta contribuendo a porre nel mondo della formazione e dell'agroalimentare. Recentemente l'associazione ha raccolto 3 milioni e 900 mila Euro per il progetto realizzato insieme all'Università di Parma per la Scuola Internazionale di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione, struttura didattica di prestigio unica al mondo specializzata nell'offerta formativa Post-Laurea a forte grado di internazionalizzazione.

L'associazione «Parma, io ci sto!» si è costituita nel 2016 grazie a cinque soci promotori: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, l'Unione Parmense degli Industriali e Fondazione Cariparma. Dopo un primo gruppo di 150 firmatari che hanno aderito e sottoscritto il Manifesto per Parma, oggi l'associazione conta 99 soci tra imprenditori e imprese del territorio di Parma. È con l'obiettivo di creare iniziative di eccellenza e valorizzazione del territorio che «Parma, io ci sto!» seleziona e sostiene i diversi progetti dedicati ai quattro petali simbolo delle eccellenze del territorio: Buon Cibo, Cultura, Formazione e Innovazione, Turismo e Tempo Libero. www.parmaiocisto.com. ♦ r.c.

